Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 86 (2014)
Heft: 1

Artikel: Limiti della cooperazione
Autor: Blattmann, André
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-515997

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La parola del Capo dell'Esercito

Limiti della cooperazione

COMANDANTE DI CORPO ANDRÉ BLATTMANN, CAPO DELL'ESERCITO

Comandante di Corpo
André Blattmann

Anche se avete ricevuto questo numero solo nel mese di febbraio, vi auguro ogni bene per il 2014. Spero che abbiate iniziato bene il nuovo anno! Quello appena iniziato sarà il secondo anno consecutivo nel quale verranno prese decisioni fondamentali per quanto riguarda la sicurezza del nostro Paese. Il 18 maggio 2014 il popolo svizzero sarà chiamato a votare sul finanziamento per l'acquisto dei Gripen. Questa votazione ha un carattere molto più politico di quanto non lo avesse il tema dell'obbligo militare. Per la mia professione sono chiamato ad un certo riserbo; occorre tuttavia richiamare l'attenzione su eventuali errori nelle argomentazioni. Quando ad esempio, come nella trasmissione televisiva ARENA prima di Natale, le possibilità di cooperazione vengono presentate come valida alternativa all'acquisto dei Gripen.

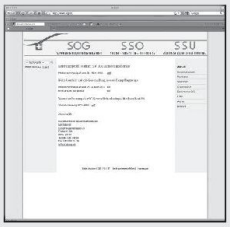
Lasciatemelo dire chiaramente. Noi cooperiamo in molti ambiti nel quadro dell'istruzione e nella situazione normale anche nel quadro degli impieghi. Gli esempi in tal senso sono numerosi. Si va dall'utilizzo comune degli spazi aerei d'allenamento, attraverso gli esercizi transfrontalieri nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe fino all'inseguimento nello spazio aereo e agli impieghi comuni all'estero.

Cooperazione significa dare e ricevere, a vantaggio di tutti i partner. La cooperazione presuppone fiducia reciproca. Nel caso normale questa è quantificabile. In caso di crisi o di conflitto contare sugli altri significa tuttavia fare affidamento sulla speranza. Ciò non è sufficiente. Proprio nelle situazioni straordinarie la popolazione si aspetta l'impiego efficace dell'esercito.

Chi inoltre sostiene che con una cooperazione nell'ambito della difesa aerea sia possibile risparmiare, si illude (in maniera ingenua o opportunistica) che altri si assumano le spese per la ricca Svizzera e che, nell'eventualità, i mezzi di combattimento sempre più esigui vengano impiegati a nostro favore.

Si tratta pertanto di disponibilità, libertà d'azione e costi.

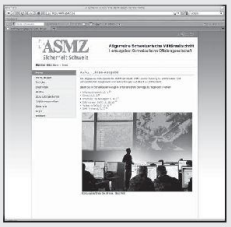
Di conseguenza è chiaro che solo proteggendo autonomamente il nostro territorio è possibile essere percepiti come partner credibili e affidabili. ■



Per saperne di più consultate

il sito della Società Svizzera degli Ufficiali

www.sog.ch



e il sito della Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

www.asmz.ch